

Cantar Lontano Festival 2011

music is everywere

24 giugno - 3 luglio XIII edizione

Provincia di Ancona, Assessorato alla Cultura e Turismo
Regione Marche, Assessorato alla Cultura
Comuni di Loreto, Senigallia, Serra San Quirico, Corinaldo
Consorzio Frasassi

in collaborazione con:

Terra dei Teatri Festival
Collegium Scriptorium Fontis Avellanae

venerdì 24 giugno

Genga - Grande Grotta del Vento - ore 21

Lacrime

Maria Luce Gamboni voce bianca
Alessandro Carmignani e Andrea Arrivabene controtenori
Paolo Borgonovo tenore
Mauro Borgioni e Marco Scavazza baritoni
Davide Benetti basso
David Yacus trombone basso
Hanna Geisel bombarde ciaramella e percussioni
Silke Gwendolyn Schulze bombarde dulciana e flauti
Ricardo Simian cornetti e percussioni
Nathaniel Wood trombone e tromba da tirarsi

Direttore Marco Mencoboni

Musiche di: Johannes Ockeghem, Josquin Desprez, Antoine Brumel, Pierre De la Rue, Loyset Compère.

Una grotta millenaria, uno spazio enorme. All'interno piove, gocce che hanno creato nel tempo stupefacenti sculture di calcare. Per alcune di quelle gocce che cadono da grandi altezze, i bimbi delle scuole hanno costruito dei piccoli risuonatori che posti sotto le gocce le trasformeranno in suono. E' questo il progetto che Marco Mencoboni ha concepito, in collaborazione con alcuni ricercatori dell'ISIA di Firenze, per il concerto di inaugurazione del Cantar Lontano Festival 2011. Entrando nella grande grotta del vento quella sera si ascolterà la grotta stessa fare musica, ogni goccia sui piccoli oggetti pensati e costruiti dai bimbi. Sarà su questo sfondo sonoro che si potrà ascoltare la polifonia dei grandi maestri fiamminghi. Dalla lamentazione di Ockegem sulla morte di Binchois alla lamentazione di Josquin per la morte dello stesso Ockeghem. Struggenti canti di dolore, quasi a voler consolare le mille lacrime della grotta stessa.

Cantar Lontano Festival 2011

sabato 25 giugno

Ancona – Teatro alle Muse, Sala Melpomene – ore 13,30

Cantar bastardo

Musiche di: Jacopo Fogliano/Sylvestro Ganassi, Bartolomeo Tromboncino
Filippo Azzaiolo, Francesco Corteccia

Marco Scavazza baritono

Cristiano Contadin viola da gamba

L'antica prassi vocale del Cantar Bastardo in questo breve concerto offerto come aperitivo ai delegati del REMA l'associazione europea dei festival di musica antica. Cantar bastardo significava far musica non curandosi di osservare alle lettere le regole preposte alla base dell'arte del comporre. Con questo artificio, brani a 3 o 4 voci potevano essere eseguiti da un solo musicista se era in grado di passare da una tessitura all'altra, dal grave all'acuto e al falsetto. Una pratica musicale che richiede un'abilità esecutiva molto raffinata, quasi "circense" diremmo oggi vista la grande abilità e controllo richiesto agli artisti.

Ancona – Chiesa del Gesù – ore 16.00 (EVENTO FAI)

Costruire l'illusione sonora

(Conferenza - Concerto di Gian Paolo Fagotto e Marco Mencoboni sul Cantar Lontano di Ignazio Donati)

con Alessandro Carmignani e Andrea Arrivabene controteneri

Mauro Borgioni baritono, Marco Scavazza basso

David Yacus trombone, Giacomo Barchiesi organo

Una chiesa che conserva ancora intatte le antiche cantorie è il luogo ideale per offrire ai delegati del REMA la possibilità di comprendere appieno le caratteristiche tecniche e sonore della prassi del Cantar Lontano. Gianpaolo Fagotto, celebre voce specializzata nell'esecuzione della musica barocca, ha studiato a fondo nel duemila gli aspetti sonori ed acustici del Cantar Lontano. Sarà lui stesso, grazie anche alla disponibilità di alcuni artisti a svelare i segreti e la magia di questa raffinatissima tecnica agli intervenuti. In tale occasione, resa possibile dalla collaborazione della delegazione FAI di Ancona al presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ha assicurato la presenza per un saluto istituzionale.

Senigallia – Chiesa di San Rocco – ore 21.00

La Bella più bella

Roberta Invernizzi soprano

Craig Marchitelli tiorba

Roberta Invernizzi si è vista assegnare recentemente il rinomato Midem Classical Awards e lo Stanley Prize per la sua interpretazione della musica vocale profana italiana. E' proprio questo repertorio che l'artista Milanese presenterà a Cantar Lontano Festival a Senigallia nell'Auditorium di San Rocco. Accompagnata dalla tiorba di Craig Marchitelli si esibirà nella delicata pratica del Recitar Cantando affrontando musiche del primo seicento italiano.

Cantar Lontano Festival 2011

sabato 25 giugno

Serra San Quirico – Abbazia di Sant'Elena – ore 24.00

Fermate Il Passo

Musiche di Tromboncino, Marchetto Cara, Francesco D'Ana

Viva Bianca Luna Biffi, voce e viola d'arco

Viva Bianca Luna Biffi ci presenta la sua ricerca delle origini del recitar cantando fra Poesia e Musica in Italia all'inizio del XVI secolo. Il repertorio frottolistico, semplice solo in apparenza, è una fonte inesauribile d'ispirazione artistica e concettuale, che non smette mai di sorprendere. Più ci si addentra in questa sua infinita varietà compositiva e letteraria, più si rimane ammaliati dall'enorme potenziale ivi presente, sia musicale che poetico. Ad un primo e superficiale sguardo, le Frottole non sembrano presentare difficoltà particolari per chi decida di cantarle. Sorprendentemente, l'estrema trasparenza vocale ed interpretativa richiesta da questo repertorio costituisce un ostacolo molto insidioso anche per l'interprete più esperto.

domenica 26 giugno

Corinaldo – Chiesa della Madonna del Piano – ore 21.00

I suoni della Serenissima

Musiche di: Antoine Bruhier, Jean Molinet, Adrian Willaert, Antonio Gardane, Aurelio Bonelli,

Guillaume Du Fay

Hanna Geisel bombarde ciaramella e percussioni

Silke Gwendolyn Schulze bombarde dulciana e flauti

Ricardo Simian cornetti e percussioni

Nathaniel Wood trombone e tromba da tirarsi

I piffari, ovvero il gruppo di strumenti a fiato della città, è stata una delle istituzioni musicali europee più importanti sin dal medioevo e fino agli inizi del barocco (e in alcuni luoghi persino fino al settecento inoltrato). I Piffari (Stadtöpfeifer nell'Europa centrale e del nord, Waits in Inghilterra), erano una parte vitale della vita della città, creando l'atmosfera giusta per le occasioni solenni, annunciando le ore dalle torri e tanto altro. I loro strumenti, oggi classificati come alta capella, bassa capella, strumenti da ballo, si adeguavano ad ogni situazione potendo riempire una chiesa o persino un'intera piazza con i possenti suoni delle ciaramelle, bombarde, buccine, trombe e trombe da tirarsi oppure adeguarsi a degli spazi più intimi con dei flauti, tromboni e cornetti. Tra i più rinomati ensemble di piffari si trovava quello del Doge di Venezia, città piena di cerimonie, feste e atti liturgici (si racconta che nel XVI secolo Venezia celebrava più di 100 parate e processioni di grandi proporzioni ogni anno). Molti dei più illustri musicisti del rinascimento furono parte di questo ensemble, il quale doveva poter interpretare brani standard ma anche improvvisare oppure presentare delle versioni ornamentate dei brani più popolari del momento.

Cantar Lontano Festival 2011

giovedì 30 giugno

Fano – Eremo di Monte Giove – ore 21.00

in collaborazione con Collegium Scriptorium Fontis Avellanæ

Just little songs

Musiche di: C. Monteverdi, G. F. Sances, B. Strozzi, G. Carissimi

Gemma Bertagnolli soprano

Claudio Astronio clavicembalo

Just Little Songs riprende in citazione il testo del cantautore Edoardo Bennato. Gemma Bertagnolli e Claudio Astronio, interpreti di fama internazionale ci presentano le canzonette del '600. In una vertigine di sentimenti che vanno dai lamenti più appassionati ai tormenti e scherzi musicali I due artisti intessono una trama musicale che riesce a fare breccia oggi come allora nel sentimento degli ascoltatori. Madrigale è dapprima poesia; la trasformazione musicale è legata alla riforma della lingua italiana di segno classicistico, propugnata da Pietro Bembo, inserita in quel generale moto di raffinamento e stilizzazione della cultura letteraria italiana che si riconosce nel termine «petrarchismo». Numerose erano le occasioni che potevano dar vita alla produzione per voce e basso continuo. In alcuni casi I queste composizioni erano commissionate da nobili i quali desideravano che le qualità della donna amata fossero collocate in composizioni musicali.

venerdì 1 luglio

Montelupone – Abbazia di San Firmano – ore 21.00

in collaborazione con Terra dei Teatri Festival

Prega Mortal

Musiche di: Claudio Monteverdi, Ignazio Donati, Bellerofonte Castaldi, Tarquinio Merula

Francesca Lombardi Mazzulli soprano

Simone Vallerotonda tiorba e chitarra barocca

La produzione musicale a Roma riguardava sostanzialmente messe e mottetti composti nel rigoroso stile «a cappella». Anche se le voci conservano ognuna una propria linea melodica e non c'è una che predomina sulle altre, tuttavia si diffonde anche il gusto per l'armonia, una sensibilità verso un più dolce incontro delle parti, cercando di evitare intervalli o accostamenti di suoni aspri. Il senso tonale è chiaramente affermato e la cadenza sulla tonica serve a creare dei momentanei punti di riposo da dove comunque almeno una voce fa partire lo slancio per una successiva frase. Lo scopo non è quello di semplificare il contrappunto ma quello di portarlo al grado più alto di chiarezza ed espressività. Madrigale e mottetto sono sostanzialmente identici nella tecnica compositiva, si distinguono solo per una più marcata accentuazione espressiva del madrigale. A differenza del canto gregoriano, in cui lo scopo fondamentale è quello di unire in preghiera l'assemblea per mezzo del canto, il mottetto a voce sola del '600 come espressione religiosa si pone, più che in ogni altra epoca precedente, nella categoria dell'arte.

Cantar Lontano Festival 2011

sabato 2 luglio

Serra San Quirico– Chiesa di Santa Lucia – ore 21.00

Acção

Musiche di: Alberto José Gomes da Silva, Carlos Paredes, Carlos Seixas

Johana Bagulho clavicembalo

La chitarra portoghese ed il clavicembalo condividono lo stesso ruolo, l'accompagnamento. Ed è molto interessante cogliere la vicinanza dell'accompagnamento del Fado e la prima pratica del basso continuo nel clavicembalo. Nella musica di Carlos Paredes è contenuta l'essenza del Portogallo. la sua chitarra ci travolge con la verità di una rivelazione che contiene la luce luminosità, il lavoro, l'amore, le tragedie di questo Paese, Un Paese non può essere raccontato, le parole stesse non riescono a dire. Lo intuiamo a volte grazie alla musica la musica poiché essa riesce ad esprimere ciò che alle parole è vietato, quando il mistero di un genio ci rivela il mistero di un senso. É così con Carlos Paredes, con l'ispirato tormento della sua chitarra portoghese, che parla di lavoro e di lotta, di ricerca e d'espressione. Ma perché un clavicembalo in questa epopea di chitarre e misteri? Joana Bagulho ci porta oltre, a percepire quello che lui ci ha rivelato, alla ricerca più profonda, attraverso il racconto della trama intrecciata della chitarra e del clavicembalo, il complesso ed esigente senso che risuona in ambedue. Bisogna ascoltarla.

domenica 3 luglio

Loreto – Santuario della Santa Casa – ore 21.00

Ahi, Lasso

Musiche di: Orlando di Lasso

Cantar Lontano & friends

Un concerto a sorpresa che prende spunto dal canone recentemente attribuito ad Orlando di Lasso conservato nell'archivio della Santa Casa di Loreto. Estremizzando l'idea del Cantar Lontano di Ignazio Donati lo spettacolo, concepito da Marco Mencoboni per la chiusura del Festival sarà svelato nel suo preprogramma dettagliato solo dopo che il concerto sarà terminato. L'illusione Sonora torna a chiusura del festival sfruttando appieno le alte e risonanti volte del Santuario e la presenza di alcuni dei tanti artisti che all'interno di questo luogo senza tempo si sono esibiti nel corso dei dodici anni di vita del festival. Un arrivederci a presto, ovviamente.

Per informazioni:

Elena Palestrini 071/6629350

c/o Comune di Senigallia

www.cantarlontano.com

info@cantarlontano.com

Regione Marche Assessorato alla Cultura

Provincia di Ancona Assessorato alla Cultura e Turismo

e i comuni di Loreto, Senigallia, Serra San Quirico, Corinaldo, Consorzio Frasassi

in collaborazione con: Terra dei Teatri Festival e Collegium Scriptorium Fontis Avellanae